

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem
Fuori di Padova Cent. 7

Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 15.00
Per il Regno 30 — 11 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza > 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 17 Maggio.

LETTERE ROMANE

(nostra corrispondenza particolare) Roma, 16.

Da tutte le parti, anche dai giornali avversari del ministero, si assicurava ieri essere imminente la presentazione della legge elettorale. Si narrava anzi che il relativo schema fosse stato oggetto di discussione e di unanime approvazione in consiglio dei ministri, al quale l'on. Zanardelli l'avrebbe presentato.

La cosa è possibile, ma io non ho il beneficio di trovarmi dietro l'uscio delle sale del consiglio dei ministri ad origliare, quindi non mi attento nè a confermare, nè a smentire. Però, quanto io so, ed ha una relazione diretta con la legge elettorale, mi consiglia a tenermi in guardia contro ogni precipitazione.

Voglio credere benissimo che le disposizioni dello Zanardelli siano le più favorevoli, e che il Cairoli si trovi impegnato a presentare la legge elettorale quanto prima. Ma intanto il compito di redigere quel progetto venne dal ministero dell'interno affidato ad una commissione composta di parecchi deputati, e questa commissione non s'è ancora separata, il che significa non aver essa terminato i propri lavori. Inoltre, se le mie informazioni non sono del tutto infondate, il compito principale di questa commissione, oltre al formulare il progetto di legge, è quello di raccogliere i dati statistici necessari

Appendice

RISPOSTA (*)

allo scritto di L. Busato, pubblicato nell'appendice del Bacchiglione 9 maggio 1878, in relazione al Discorso dell'avv. Jacopo Lenner sulla vita e sulle opere di Agostino Paleasa.

Egli è in vero non poco increscioso l'entrare in polemica con un individuo non serio, e ad evidenza imbeccato; ma trattandosi di difesa da immeritata oltraggi, la cosa diventa necessaria; e necessità non ha legge.

Dichiarasi in via preliminare, come interpellato di nuovo quelle probe persone, che somministrarono le informazioni, tutte concordi hanno affermato, essere conforme alla pura verità quanto fu esposto in linea di fatto nel Discorso suddetto, ed essere verissimi eziandio gli altri fatti, che si leggeranno più avanti nella presente difesa, preventivamente comunicata alle suaccennate persone.

Dopo ciò, preso delicatamente nelle mani l'articolo di cui vogliamo occuparci, rilevasi anzi tutto, che il Busato diede alla luce il nobile parto del suo cervello allo scopo di sfogare l'indomabile sua bile prima contro uno scritto, che lancia biasimi, e perfino calunnie a gatta cieca, e fu, in

(*) Pubblicando anche questa risposta dell'avv. Lenner, intendiamo che la polemica sia finita.

(Nota della D.)

ad impolpare una buona relazione e questa parte del suo lavoro ancora non è fatta, sinchè resta sempre da raccogliere i dati, ordinarli, studiarli e dedurne le logiche conseguenze.

V'è anche di più. Il ministro, nell'assegnare questo compito ai deputati che fanno parte della commissione, avrebbe detto loro non esservi urgenza, e poter essi attendere al lavoro col miglior comodo possibile, nè, se questo è vero, sarebbe prova di una celerità molto precipitosa nella presentazione della riforma di cui vi parlo.

Come ripeto, può darsi che una raffica di vento muti le cose all'improvviso, perchè del malcontento ce n'è molto alla camera in causa dell'inerzia delle leggi sinora presentate; ma ancorchè la legge venisse presentata, posso confermarvi essere intendimento di non farla discutere in questo scorcio di sessione, cosa alla quale mancherebbe, tra l'altro, il tempo necessario. La questione che il ministero considera come veramente urgente è la ferroviaria, e quella egli reputa che gli assorbirà il tempo tutto del presente scorcio di sessione.

Conoscete già quali siano gli intenti del ministero a questo proposito, e quale il concetto fondamentale dei tre progetti che esso presenterà: inchiesta, esercizio provvisorio governativo, nuove costruzioni.

Tralascio quindi di parlarvene, e mi occuperò invece d'un altro progetto, che ha destato singolare emozione. Venne stampato e distribuito ieri, e riguarda una maggiore spesa di dieci milioni per ar-

sua sentenza, a torto marcio lodato da ARISTARCO; e poi contro quei saccentini e quei gonzi, mal sicuri di sé, che, non valendo uno zero, aspirano, se non altro, all'immortalità d'un giorno solo — contro quei misantropi civili che compensano a sé medesimi il raccapriccio della propria dottrina (sic!) — contro quella gente che non ha un pensiero nuovo, non un ordine sintattico (sic!), non un periodo corretto — contro le illustri bigamie, e via via di questo brillantissimo trotto contro tante altre cose che fin là sotto terra, dov'ei si trovava, hanno turbato la sua quiete di talpa, e che villanamente lo distrassero dai suoi molteplici uffici. — Zelus Domus tuae comedit me, disse implicitamente il Busato all'umana famiglia; e per difendere quelle intemerate riputazioni, che ne fanno l'essenza ed il decoro, dalle tante insidie diaboliche da cui sono circondate, egli, a guisa del Cavaliere dalla Triste Figura, scese bravamente in campo a spezzare la sua lancia, senza badare all'urgente pericolo di guastarsi il sangue.

Grazie mille di tanta degnazione! Ammirabile è pure la longanimità del Busato, che aspettò un mese, dopo la pubblicazione del Discorso, a lanciare le sue folgori, coila speranza che nel frattempo, a risparmio della spesa di cinquanta centesimi erogabili a favore dei poveri, se ne inviassero (non si capisce bene se a lui o ad altri) almeno una copia, accompagnata, ben s'intende, dalle più ampie ritrattazioni intorno a quanto a lui o ad altri displiceva, o tali almeno che gli togliessero dalla vista quell'odiosità del ferire al canto — e tutto questo perchè egli non voleva proprio

mi, foraggi, fortificazioni e materiale da guerra. I quindici milioni domandati dal Mezzacapo non sono dunque bastati a coprire i vuoti lasciati dal Ricotti, il cui sperpero di fondi è stato incredibile. Oggi ne occorrono altri dieci.

Ma questo è quello che si domanda oggi. Il lato più oscuro del progetto di legge è la relazione che l'accompagna, la quale tra una riga e l'altra, e con una indifferenza maravigliosa, viene a dirci che, veramente, a completare il nostro materiale d'artiglieria occorreranno altri trenta milioni.

Trenta milioni! e sinora si sono spesi dei miliardi! e intorno alla camera ed al ministero si fa ressa, perchè si renda finalmente giustizia al povero paese, sopprimendo una parte dei balzelli più odiosi!!! Come è mai possibile ottenere questo risultato, se il ministero della guerra è assolutamente un pozzo senza fondo?

Lo scoraggiamento comincia proprio ad invadere tutte le file, e questo progetto di maggiori spese pare che incontrerà seria opposizione, quantunque si possa assicurare sin d'ora che verrà approvato.

Gli Attentati

contro l'impr. Guglielmo

—OO—

Quello di Hodel è il terzo attentato contro la vita dell'imperatore di Germania. Nel 1849 mentre andava a prendere il comando delle truppe contro gli insorti di Bideu, presso Magenza venne fatto fuoco contro la sua carrozza. Il postiglione fu ferito ma gli assassini non furono scoperti.

la morte del peccatore, ma che si convertisse e vivesse.

Come si vede non è agevole distinguere con esattezza dove il Busato combatte per conto suo, e dove per conto de' terzi; se i suoi dardi (tranne quegli scagliati all'indirizzo dell'arguta penna di ARISTARCO, e di coloro che non consultano la libreria Piazza) siano tutti diretti contro il petto dell'A. del Discorso, od anche contro quello di altri; ma si ponno commodamente, anzi debbonsi perdonare l'arruffato linguaggio, i modi triviali, le frasi scorrette e la lingua storpata a colui, che in favore degli innocenti, ch'ei ritiene calunniati, e del senso comune, ch'ei reputa bistrattato, assunse le vesti della divina provvidenza, la quale all'uopo, com'è suo costume, è andata sotto terra ed ha sbucato il Busato, l'oscuro suo profeta: depositus potentes de sede, et exaltavit humiles.

Facciamo quindi le nostre più vive congratulazioni col Busato per le tante belle cose che ci ha insegnate, e sopra ogni altra per la sua felicissima scoperta dei misantropi civili posti a raffronto coi misantropi sociali od incivili. Se coi primi egli intese di alludere a coloro che stanno in disparte nelle cose riferibili ai pubblici affari, ha fatto benissimo a segnalargli all'universale disprezzo, poichè l'Italia, in tutti i meati della sua amministrazione, ha già buon dato d'uomini sublimi; e lo comprova ad evidenza lo stato oltremodo florido in cui essa, sotto ogni aspetto, dignazza; e se, per somma sventura, a questi s'aggiungessero altri, il nostro beato Paese correrebbe pericolo grave di una pleora per eccesso di grandezza.

Il secondo attentato ebbe luogo a Baden il 14 luglio 1861. Oscar Becker, studente tedesco i cui parenti dimoravano in Odessa, tirò diversi colpi contro l'imperatore in un pubblico passeggio ed una delle palle sfiorò il collo di Guglielmo. Becker dichiarò d'aver commesso l'attentato perchè Guglielmo non pensava a promuovere l'unità germanica. Becker fu condannato a 20 anni di carcere ma poi fu messo in libertà.

CORRIERE VENETO

Belluno. — Scrivono da Longarone alla Provincia di Belluno.

Ier sera alle 7,50 abbiamo avuto lo spettacolo di un bel fenomeno, che merita essere ricordato.

Un'areolita colla solita velocità traversava l'atmosfera da N. N. E. a S. S. O. ad una altezza che non superava certo i quattrocento metri. La striscia luminosa che lasciava, fece un chiarore come di un lampo; il corpo doveva avere un solido di almeno quattro metri. La Luna, quasi dicotoma, veniva vinta da quel lume, che per la sua istantaneità fece paura. Un fischio leggero si fece intendere un secondo o due dopo il passaggio, e, dopo circa tredici secondi, un tonfo muto, con piccolo tremolio, come di bomba scoppiata di lontano, fecesi sentire a grave distanza. Dalla direzione dell'areolita, dal colpo muto sentitosi, giova arguire che fosse andato a percuotere le rocce che stanno a mezzodi di Piave di Cadore.

Passato l'areolita per la sua traiettoria, e svanita la luce, apparve un filo bianco, come le più bianche nubi; filo talmente esile che appena si vedeva.

Due secondi dopo, cominciò ad allargarsi, crescendo sempre in larghezza, fino all'apparenza di un metro; intanto la linea retta si ruppe, e quel bianco vapore, sotto l'influsso del vento, cominciò a contorcersi, presentando l'aspetto di un serpente, dopo dieci minuti, spariva lentamente dileguandosi. Con un moto violento della persona trasportandosi per circa sei

Morte adunque ai pessimisti! Nè turbino i sonni al Busato le ciance altrui, nè invidii a nessuno l'immortalità d'un giorno che egli, il Busato, ne avrà per due!

Altra nuova teoria spifferata dall'articolista, ed insegnatagli dall'Alto, si è quella, che, ad ogni opportuna occasione, debbonsi tribuire somme lodi a coloro i quali, avuto il destro di rubare, non hanno rubato. Conosceva benissimo l'A. del Discorso il fatto delle settemille lire rinvenute fra le incisioni portate al Museo, e restituite agli eredi del Paleasa; ma egli non ne fece parola, perchè, nella sua ignoranza, non reputava scesa tanto in basso la moralità che si rendesse proprio necessario di segnalargli alla pubblica ammirazione. Grazie tanto del benigno avviso!

Tratto dal suo grande amore per pensieri nuovi, l'articolista, come si vede, li fa pullulare sotto la sua penna come i funghi in una notte d'estate. E per dire d'altri, egli non avrebbe voluto che fosse sorto l'Avv. Lenner, che ingenuamente stimava di aver fatta opera buona, a far cenno del Paleasa e delle sue opere; ma invece avrebbe amato, che si attendesse un altro Messia di là da venire, simile a quello che da tanti secoli aspettano gli Israeliti; nè ad ogni modo avrebbe concessa allo scrittore del Discorso la libertà inaudita di lagnarsi di alcun che, nè di chichessia.

Se lodi, sia pure con animo leale, da molti si grida: ADULAZIONI! — se scrivi con franchezza ed indipendenza, da altri, pollice verso, si strepita: CALUNNIE!

Questione di gusti! — Secondo la nuova teoria, all'uomo che non sta

metri, lo spostamento che si vedeva di quella striscia bianca rispetto alle nubi era piccolissimo, per cui l'altezza massima della strada percorsa dall'areolita sopra di noi può calcolarsi al massimo gli accennati quattrocento metri.

Venezia. — Leggesi nell'Adriatico:

Ieri ebbe luogo in campo S. Stefano, dove sta l'Ufficio del Genio Civile un assembramento di Burghieri, che domandavano lavoro — perchè l'Ufficio del Genio Civile avrebbe dato ordine di escavare il Canale della Rocchetta e di servirsi all'uopo di Bette, quali mezzi di trasporto del fango in mare, giacchè il trasporto della materia con burchi alle Pubbliche Sacche, costerebbe troppo.

Una commissione di questi poveri infelici nella faccia dei quali si leggeva l'impronta della fame, si recarono, dal cav. Ponti ing. Capo del Genio Civile, e questi li ricevette come un padre, facendo loro conoscere che la causa della mancanza dei lavori, si è il difetto di fondi.

Indi si recarono dal Prefetto, che con tutta cordialità li accolse, e promise loro che farà il possibile perchè vengano attivati nuovi lavori — e che oggi si recassero al Genio Civile onde sentire la risposta.

Noi non possiamo fare a meno di raccomandare questi infelici; sono 300 capi di famiglia sul lastrico — ed il pensiero di tante povere famiglie che forse domani non sapranno come sfamarsi, diciamo il vero, ci attrista il cuore.

Verona. — Martedì un temporale indavolato fu causa di una terribile disgrazia.

Un baldo giovinotto del vicentino che serviva nell'esercito, ottenuti tre giorni di licenza, viaggiava alla volta di casa sua, percorrendo col desiato pensiero il momento dell'abbraccio dei suoi cari. Sorpreso dalla bufera, a Locara, vicino a Sambonifacio, cerca riparo dalla pioggia scrosciante sotto la fronzuta volta di un gelso. Non lo avesse mai fatto! Un fulmine piombava e lo rendeva sull'istante cadavere.

Altro fulmine cadeva nel paese di Sambonifacio nell'ufficio telegrafico mettendo in rovina tutto l'apparato.

in alto, o che vive nell'isolamento civile, altro non lice che leccare; Busato lo insegna.

Ma a proposito di quel sospirato vendicatore del perfetto oblio in cui miseramente giaceva l'onorata memoria del Paleasa, come va che fra tanti padovani che si vantavano suoi amici, nessuno si fece vivo nel lungo periodo di oltre quattro anni, e doveva invece sorgere uno, che non era nel novero di quegli amici, per richiamarla alla mente dei suoi concittadini? — Sbuffa forse taluno per essere stato prevenuto? Il Busato che sa tante cose, potrebbe favorire di dircelo.

Rispetto all'altra storia dell'anello perduto, se fra gli oggetti asportati dalla casa del Paleasa vi furono settemila lire, si cerchi con attenzione nel Museo fra le tante buste contenenti le carte del Paleasa, e si avrà molto probabilmente la gloria di trovare anche quel gingillo; ma non si pretenda di addossare questa briga cui non tocca, e molto meno sotto minatoria di mendacio. Questi si che sono pensieri affatto nuovi, e gentilezze finora inescogitate, di cui dobbiamo essere molto grati allo straordinario acume di mente dell'articolista — il quale se progredirà di questo passo sulla gloriosa via ch'egli si perse con queste SUE PRIME ARMI, havvi a ripromettersi che dalle cattedre, cui per quanto credesi egli aspira, insegnerà ben altro!

Non si reputi però che lo smarrimento di quell'anello abbia recato danno grave al legatario; chè egli ne fu in altro modo compensato dalla Vedova del Paleasa; ma, almeno per ora, tiriamo avanti, poichè qui è proprio il

CRONACA

Padova 18 Maggio

La corruzione dei tempi.

— Quei ameno giornale — specifico infallibile contro il cattivo umore — che è il *Veneto Cattolico* ha un interessante articolo di fondo, intitolato smentito meno che « l'educazione dell'orgia sotto il regime della morale restaurata » titolo un pochino cacofonico, se vogliamo, ma che non scema punto la bellezza peregrina dell'articolo.

Lo scrittore naturalmente si abizza contro i sogni — li chiama lei così — dell'onore. De-Sanctis, il quale sostiene che l'uomo sarà morale quando avrà in sé il sentimento della famiglia, della patria, dell'umanità, della giustizia e della libertà e aggiunge poi che senza la istruzione religiosa la morale diverrà l'arte di sapersi divertire senza incappare nei carabinieri e nel codice Penale.

Adagio a ma' passi, anticostituzionalista mio; o che sono per voi divenute spregiavole cose i sentimenti che l'uomo professa per la famiglia e per l'umanità?

Che della libertà e della patria non fosse tanto tenero, lo sapevo di già, ma che arrivaste a chiamar un sogno l'asserzione che dall'amore alla grande famiglia umana, e alla famiglia propria nasce la morale, io non lo avrei creduto giammai e vi so grado di avermi tolto anche quest'illusione sul conto vostro.

Il suddetto articolo termina poi con queste parole che mi piace riprodurre nella loro interezza.

« Il *Racchiogione* proponeva alcun tempo fa che nelle scuole italianissime si ponesse, invece d'una immagine sacra, il ritratto di Ercole. A noi pare che si farà meglio collocando una statua di Venere e una di Bacco; scrivendosulla porta d'ingresso, come epitome del sistema, quei due versi che Orazio mandava a Tibullo, leggermente modificati:

Non pingues ed nitidos bene curata, cute vides
Com ridere volens Epicuri de grege porcos. »

Epicureismo per epicureismo quale val meglio: il nostro o il loro?

Per lei Signore. — Elevatemi un altare, che me lo merito davvero! Vi do niente di meno che una ricetta pronta e sicura per avere tre cappelli... comperandone uno solo: mariti ringraziatemi anche voi!

Per avere un cappello di moda ba-

caso di dire: la parola è d'argento, ed il silenzio è d'oro.

Tornando al Busato, egli sopra tutto può farla da maestro a chiunque in segnalare i modi per iscoprire le calunnie. L'incaricato del Comune di Padova per l'asporto della libreria, (quell'incaricato che qui non si sa ancora chi fosse, e che potrà essere benissimo una di quelle tante riputazioni probe e sapienti per cui combatte il nostro avversario), stando al senso letterale e naturale delle parole adoperate nel Discorso, lo si accusava semplicemente di zelo eccessivo per l'interesse del mandante, o, se così vuoi, per la sua reputazione d'integrità; e non mai per l'interesse materiale suo proprio. — Ma il Busato, penetrando bene ad dentro nelle segrete cose, vi ravvisa addirittura una calunnia atroce! Non troppo zelo, o Signori, non troppo zelo che guasta tutto, diceva un Re di Francia ai suoi cortigiani; e così diremo anche noi a questo valente campione, che con tanta imprudenza espone il suo difeso alle brutte conseguenze d'un'excusatio non petita, e se stesso al ridicolo, come Don Chisciotte che combatteva contro i molini a vento.

Ma sa poi veramente il Busato che cosa significhi la parola calunnia, di cui fa largo uso con tanta leggerezza?

Sembra che no, e noi, ligi al precetto, forse da lui non conosciuto, che chi asserisce deve provare, glielo proveremo; e di più gli proveremo che il calunniatore fu proprio lui, o più esattamente (per dirlo con una figura retorica sul gusto di quelle da lui insegnateci) ch'egli si è reso colpevole d'un ferimento al PIANTO.

Calunniatore è colui, che, colla co-

sta prenderne uno qualunque, grande o piccolo (tutte le dimensioni sono ammesse) e farci una piega pur che sia, una torcitura alla tesa con un po' di garbo o... senza, davanti, di dietro, di fianco, o darci un pugno nella calotta; che pigli una ferma stamba finché Dio vuole, e più sarà spropositata, più sarà bella. Questo è lo chic.

Un giorno potranno alzare la tesa davanti e piantarci sopra un fiore come un chiodo nel bel mezzo ed avranno un cappello *Clairette*. L'indomani rialzeranno la tesa da un lato e vi metteranno una lunga piuma ricadente e sarà il pittoresco cappello *Van Dyk*. Oppure, lasciando l'ampia, tesa protendere dinanzi, ci faranno due grosse pieghe di dietro, ed otterranno il cappello *Régence*.

Fragole e ingiurie. — Il reporter mi racconta un casetto occorso l'altro di ad una signora, dandomi fede che egli vi era presente. Non ho motivo di dubitare della veridicità di quell'egregio reporter, epperò racconto il fatto ad edificazione dei lettori e ad ammaestramento delle guardie municipali.

L'altro di una signora va in piazza dei frutti per acquistar delle fragole, e, vedutone presso una fruttivendola di balie, le chiede:

— Quanto volgono?

— Un franco al chilo.

— Troppo care, non le compero — aggiunge la signora, e volta via per andarsene.

Mi pare che dessa fosse nella pienezza dei suoi diritti, ma della mia opinione non fu quella megera della fruttivendola che, sentendosi offesa per non aver la signora comperate le sue frutta, le corse dietro e cominciò a dirigerle una litania di apostrofi poco gentili — La signora sorpresa voleva sulle prime rispondere, ma la megera che prendea maggior lena nell'insultare, e le altre fruttivendole che le si univano in coro la persuasero a fuggire — è il vero termine — dalla piazza.

Che concetto della nostra popolazione si sarebbe fatto un forestiero se il caso lo avesse fatto testimone di questa scena?

Lo domando alle guardie municipali che ment'essa avveniva, ragionavano caldamente fra loro, probabilmente sull'immortalità dell'anima!

Oh le amazzoni! Ieri l'altro verso il tramonto c'era un trametio indavolato in via Ognissanti.

scienza di mentire, asserisce un fatto illecito a danno od in odio di chi non l'ha commesso — e questi estremi, questi ferimenti al canto il Busato li ravvisa nelle parole da lui riportate, che si leggono alla nota 4^a del discorso, intorno allo zelo eccessivo dello incaricato del Comune nel fare l'asporto della libreria Palesa.

Lo scrittore del Discorso era, od almeno, fino a prova in contrario, doveva supporre in buona fede, perchè egli, che nulla sapeva di quel fatto per scienza propria, lo asseriva sulle concordi attestazioni di persone probe e degne della maggiore fiducia: Ma il Busato gratuitamente esclude quella buona fede, arrogandosi la facoltà di leggere nell'animo altrui (pensiero nuovo anche questo!) le bieche o le buone intenzioni a suo capriccio. — Tuttavia non potrebbe sottrarsi l'A. del Discorso alla taccia d'imprudenza, qualora il fatto non fosse realmente vero, se egli, avanti di asserirlo, non avesse, all'effetto di assicurarsene, fatto ricerche al di là della semplice attestazione dei terzi.

E così egli fece per lo appunto.

Le due lettere del cav. Presidente De Gregory, pubblicate alla Nota 4^a del Discorso, ed altre della stessa persona, furono tratte da copie, eseguite sugli originali esistenti nel civico Museo; e queste copie, possedute dall'A. del Discorso, furono, colla data del 25 febbraio 1878, autenticate dal signor Baita impiegato comunale nel detto Museo; — d'onde si rileva, che in questo caso, e conformemente ai precetti evangelici, la mano sinistra non seppe ciò che aveva fatto la destra.

Dunque l'A. del Discorso si procurò ed aveva nelle sue mani la prova

Le finestre si guarnivano di teste di curiosi e si formavano dei capannelli di gente.

Cos'era avvenuto?

Un fatto molto semplice e molto comune. Alcune popolane avean portato sulla via i loro rancori e di fronte a tutta quel colto ed incolto pubblico si dicevano le loro ragioni. Non ci furono da deplorare coltellate e nemmeno busse e graffiature — in quella vece molte offese alla morale, dapoi che quelle comari si apostrofavano con un dialogo che avrebbe fatto arrossire la più sfacciata cortigiana.

Oh le amazzoni!

Il Raccoltore. — Il numero 20 di questo pregiato periodico agrario contiene le seguenti materie:

S. Banfichi. — Sull'impianto e coltivazione dei nostri vitigni; vendemmia, confezione e conservazione del vino.

M. dott. Morpurgo. — La bachicoltura, il proprietario ed il contadino nella nostra Provincia.

Nicolò Luigi dott. Galdiolo. — Relazione sullo stato Sanitario del bestiame nella Provincia di Padova durante l'annata del 1877, presentata al Consiglio Provinciale.

Atti Ufficiali. — Verbale dell'Assemblea generale 19 gennaio del Comitato Agrario di Padova.

Bibliografia. — Memoriale d'agricoltura pratica per i coltivatori 1878. Rassegna agronomica della stampa tedesca Anno I. 1877 pel dottor Morreschi.

Listino mercantile.

Cenni necrologici. — Achille ing. Velini. — Haberlandt prof. Federico.

Spigolature e Notizie Varie. — Nuova invenzione. — Formazione diretta dell'acido nitrico dall'atmosfera.

Due notizietto utili. — La prima pel taccuino dei pellegrini che andranno a Parigi, al tempio della pace.

La società anonima internazionale dei Wagonlits m'avverte che ogni convoglio in partenza da Ginevra per Parigi sarà provvisto di carrozzoni-salotto, provvisti di letti, di gabinetti per toilette ed... altro. Con 23 lire di più, si viaggia comodamente, come se si fosse in casa propria.

— La seconda pegli agricoltori, ad utile dei quali riporto dai giornali che i fratelli Borello, d'Asti, hanno inventato un solforatore semplice ed utilissimo.

Lo zolfo, finamente polverizzato, viene spinto da due getti d'aria, in senso

materiale che nel Museo esisteva, come vi esiste anche adesso, almeno una parte della corrispondenza privata del Palesa — la cosa è chiara!

Ma non basta. Lo stesso Busato ci narra in un passo del suo articolo, esistente attualmente nel Museo qualche manoscritto del Palesa.

Vediamo ora il testamento (nota 2^a del Discorso) dove si legge: lascio i miei libri e la mia collezione d'incisioni al Comune di Padova, cioè libri e stampe che sono nella mia abitazione; — vediamo il codicillo 28 agosto 1872, dove si conferma il legato scritto nel testamento, ed a togliere ogni dubbio il testatore aggiunge, aver egli negli acquisti dei libri ed incisioni, di cui si compone il legato, dispensato vantaggiosamente poco meno di Lire trecentomille.

Egli è evidente pertanto che i manoscritti personali del Palesa e la sua corrispondenza privata non sono compresi nel legato, sia per il chiaro tenore delle parole adoperate nel testamento, sia perchè i manoscritti personali e la corrispondenza non sono cose pel cui acquisto s'impieghi denaro. Se reggesse il contrario assunto, perchè il Comune di Padova non reclamò dalla vedova del Palesa il manoscritto della traduzione dell'*Africa* da lei pubblicato? Perchè adunque stanno ancora là nel Museo quelle cose che al Museo non appartengono? Dov'è la puntualità inangibile dei superiori del sig. Busato, per cui egli si scalmana e sbuffa?

Oh! ma queste sono arti da avvocato, replicherà l'articolista! — Ai lettori la non ardua sentenza; ma intanto la calunnia (vera insolente, e triviale calunnia) a gatta cieca scagliata dal Busato, ci sembra, se non

contrario, formati da un mantice, ed esce (per apposito emissario, da un bussolo cilindrico di latta) in forma di nube. La nuvola sofforosa esce fina e fitta, e con forza, secondo con maggiore o minore è l'impulso impresso al mantice. Ma il più bello si è che il getto si può volgere su qualunque punto, mediante una cannula di caoscio.

Conferenze. — Sabato 18 alle ore 8 pom. nella sala della gran guardia in piazza Unità d'Italia il socio sig. Crespino Crespini terrà la terza conferenza della società ginnastica educativa, leggendo sui comuni italiani e Speronella.

I viglietti d'ingresso al prezzo di cent. 50 e quelli di abbonamento a tutte le conferenze al prezzo di Lire 2 si vendono dai signori librai Druker, Draghi e Salmi; nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì anche nella sede della Società la Palestra comunale dalle ore 8 alle 10 pom., e la sera della conferenza alla porta della sala.

Ombrello smarrito. — Mi fu riferito che in seguito all'articolo di cronaca di ieri l'altro col quale io annunciavo che era stato trovato un ombrello in via S. Giuliana, rimpetto al negozio Cantini, un signore andò ieri in questo negozio a cercarlo.

Avviso che il paracqua era stato portato all'amministrazione del Bacchiogione, e fu consegnato al suo legittimo proprietario.

Indecenze. — Ho parlato altre volte di certi spassi di cattivo genere, che si permettono di notte i nostri giovanotti... v'ha chi dice i nostri studenti, ma non lo credere. — Anche oggi devo registrare due fatti rotti al Caffè della Posta (in quello sopra la porta laterale è ancora impigliato un grosso sassone che servi all'uopo) — molti vetri mandati in frantumi alla Vittoria, altri danni portati alla bottega del chincagliere presso l'Albergo dell'Aquila Nera, in altri negozi ancora nonchè in un giardino di via S. Fermo.

Perbacco! la è una cosa che non si dovrebbe vedere in una città pretesa civile. Che cosa fanno durante la notte le guardie di questura? Se non si trovano al centro, dove si nascondono?

Società ginnastica Padovana. — Avrà luogo domani una passeggiata su Noventa, fatta dalle sezioni soci e figli di soci, la prima partendo dalla Palestra alle 5 1/4 e la

erriamo, d'un'evidenza matematica, perchè il Busato conosceva il testamento del Palesa, sapeva che nel Museo esistevano altre cose oltre i libri e le incisioni; e se quelle cose non furono ivi trasportate nè dal Comune, che non ha nè occhi nè braccia, ma soltanto capri espiatori; nè dallo Spirito Santo che in tali faccende non s'ingerisce, ve le ha portate al certo quell'incaricato qualunque del Comune a cui si allude nel Discorso.

E qui aggiungeremo, che oltre i manoscritti e la corrispondenza, si asportarono non poche tavole incise di rame, e medaglie; e che sebbene esistesse la vastissima collezione di stampe od incisioni indicata nel testamento, il municipio pretese anche quelle che stavano nei molti quadri appesi ai muri delle stanze. La vedova del Palesa si oppose energicamente a questa esigenza; si consultarono avvocati da una parte e dall'altra, e si divenne ad un compromesso, per cui alla vedova restò intatta una parte dei quadri, e dagli altri si levarono le stampe per unirle alla ereditata collezione. E notisi bene, come fra coloro che diedero alla vedova il consiglio di terminarla all'amichevole, pro bono pacis, vi fu anche quell'avvocato che l'articolista tende a battezzare per aruffa matassa, quantunque esso avvocato non fosse persuaso della giustizia della larga interpretazione che altri davano alle parole usate dal testatore, e già riferite nel Discorso.

Alla vedova, che lagnavasi perchè non le si lasciavano tutti i libri di asserita sua speciale proprietà, si fece la promessa di restituire in seguito quei libri, e quanto altro si rilevasse non essere compreso nel legato: questo è verissimo; ma chechè si dica in

seconda alle 5 1/2 accompagnate entrambe dai rispettivi maestri e capisquadra. Dopo due ore di sosta faranno ritorno a Padova, circa le 10 1/2.

Teatro Concordi. — Pare che lo Scalvini abbia trovato il là.

Pare cioè che abbia trovato un'operetta la quale stia in buoni rapporti colla cassetta.

Essa è lo *Scacchiere della Regina* di R. Genèe.

È bella, lontana dall'offendere qualsiasi scrupolo e divertente.

Per ricchezza di vestiario, per decorazioni e per messa in scena supera tutte quelle del suo genere.

Ha poi della novità.

Si tratta che nel secondo atto vien sul palco scenico una scacchiera... i cui pezzi sono altrettanti ragazzi mascherati da torri, da alfiere, da cavalli, ecc. — e disposti come al giuoco degli scacchi, i bianchi contro i rossi, fanno alcune mosse studiate ed ordinate dai giuocatori che sono appunto la regina ed il suo sposo segreto, terminando regolarmente allo scacco matto.

Il pubblico, memore forse delle due operette precedenti, non era così numeroso come si sol' essere in una rappresentazione nuovissima — ma quello che c'era applaudì, si divertì, rimase insomma soddisfatto onde c'è da credere che questa sera il teatro, se non farà piena, andrà giù di lì.

L'operetta almeno lo meriterebbe.

Gli artisti più applauditi furono la Fanchette (Rosselli) e Don Gennaro de Sonzo (Batacchi).

Quest'ultimo mi è piaciuto assai, particolarmente nel primo atto, dove sostiene molto bene la parte dello spaccone del Brasile facendo valere i... miliardi che possiede.

Che fortunato... brasiliano!

Il Diario di P. S. è negativo. — Sono i malfattori che fanno sciopero o la circolare Zanardelli che agisce?

Una al di. — Alla fiera.

— Comperò il vostro cavallo per mille lire; ma a un solo patto: seicento ve le dò subito, delle altre quattrocento vi resterò debitore.

— Accettato.

..... Dopo tre mesi.

— Vengo a chiedervi le quattrocento lire di cui dovete essermi debitore....

— Voi non istate a patti. Vi ho detto che vi restere debitore di quattrocento lire.... Se ve le pago, non resto più debitore.

contrario, noi avvertiamo, dopo il trasporto della libreria (e qui apra bene le orecchie, diremo anche noi al Busato) NULLA essersi finora restituito; ed aggiungiamo eziandio, essere fuori di modo esagerata quella confusione, di cui parla il Busato, nella libreria del Palesa prima del suo trasporto al Museo. Nè per questo si verrà qui ad imitare l'esempio del Busato accusandolo di aperto mendacio; egli forse sarà reo soltanto di aver prestato fede troppo cieca a chi gli narrò quei fatti da noi or ora contraddetti.

Tuttavia metta il suo cuore in pace il Busato, che lui non si muoveranno dalla vedova, e che all'uopo l'avvocato Lenner niente affatto ambisce se stesso quasi a procuratore di lei — non già perchè egli reputi infondate le ragioni di lei, ma semplicemente per evitare le conseguenti inquietudini.

I fatti son questi, o almeno tali quali furono, da chi era in grado di conoscerli, comunicati a chi scrive; chi abbia recisamente torto o ragione qui non si giudica — giudichi il pubblico; libero per altro al Busato di ravvisarvi per entro quante altre insinuazioni maligne e calunnie a lui piaceranno, secondo la dimostrata sua indulgenza e benignità.

E con ciò, ringraziando vivamente il Busato della sua degnazione per essersi egli con vivo interesse occupato delle nostre miserie, dichiariamo per conto nostro chiusa la polemica con questo giovane di brillanti speranze, che è uscito di sotto terra per lasciarsi imbeccare, ed eroicamente fare la parte, a pro de' suoi eccelsi padroni, del botolino ringhioso.

Padova 13 Maggio 1878.

JACOPO LENNER

Nascite. — Maschi 6. Femmine 1. Matrimoni. — Tadini Mattio di Ireneo, comico, celibe, con De Pieri Ginevra di Filippo, casalinga, nubile. Morti. — Tavano Caterina fu Martino d'anni 5 1/2. — Crivellari Fogarolo Luigia fu Silvestro d'anni 54, lavandaia, vedova. — Oliani Giovanni fu Antonio, d'anni 60 fabbro, di Bigliardi. — Tutti di Padova. Cusanato-Canduro Giovanna fu Giovanni, d'anni 61, villica, vedova; di S. M. di Supari. Niero Antonio fu Giovanni d'anni 71, mediatore, coniugato; di Strà. De Tullio Tommaso d'ignoti d'anni 92, calzolaio; di Loreto.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La compagnia Scatvini rappresenterà: Lo scacchiere della Regina. TEATRINO MECCANICO. — Questa sera rappresentazione. — Ore 8 1/2.

ARTE ED ARTISTI

Apprendiamo dal *Dovere* che a Londra si sta organizzando un concerto *monstre* onde raccogliere la somma di 4000 lire sterline con cui comprare un vitalizio per il noto tenore Mario il quale si trova nel più stretto bisogno. Benchè non sia né la prima né la seconda volta che simili sottoscrizioni siano state fatte per il celebre tenore moderno siamo persuasi che la somma desiderata sarà raccolta dai numerosi ammiratori che ha il signor Mario a Londra.

Notizie dei teatri parigini. La Grand-Opera darà una rappresentazione di più alla settimana, in occasione della esposizione, e prepara, come primizia, *Le Polyeucte* di Gounod. L'opera-Comique, che vive giornalmente del suo repertorio, come il Grand-Opera, offrirà fra pochi giorni *La Psyché*, d'Ambrogio-Thomas, dramma lirico in quattro atti sul quale si fondano grandi speranze. Il teatro italiano termina, il sabato venturo, la sua stagione. Ma non tarderà a riaprirsi, sotto l'altro nome di teatro lirico, per la prima rappresentazione del *Capitaine Fracasse* del quale vi ho già parlato.

Corriere della Sera

La perizia del professore Bacelli sulla salute della levatrice Gervasi (la supposta madre della Lambertini) conclude col sostenere che la sua vita è seriamente minacciata, e che è opportuno l'esame della testimone a futura memoria onde prevenire ulteriori inconvenienti nella prosecuzione del processo Lambertini Antonelli.

La commissione incaricata di rivedere l'amministrazione dell'obolo di San Pietro riscontra che le entrate sono diminuite di un terzo in confronto dell'anno scorso.

Tuttavia la Congregazione dei Cardinali dichiarò impossibile persino di discutere l'accettazione del Papa dei tre milioni della lista civile assegnatagli dal Parlamento italiano.

Nel progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie sarà compresa la linea Bologna-Legnago.

Il *Secolo* ha da Parigi 16: Monsignor Dupanloup vescovo di Orleans pubblicò un opuscolo contro la celebrazione del centenario di Voltaire.

I minatori di Bety presso Boulogne si misero in sciopero.

Sotto le rovine prodotte dallo scoppio della fabbrica di capsule nella Rue Céranger fu trovata una ventina di cadaveri.

Mancherebbero ancora circa venti persone.

I feriti ammontano a un centinaio. È smentito che siano morti dei pompieri. Oltre alla casa atterrata, altre due furono rovinate.

A Boulzie un si incendiò un

grande stabilimento di filatura. I danni calcolansi ad un milione.

Sulla proposta di parecchi negozianti, Girardin nel giornale *La France*, invita i cittadini a ritirarsi oggi, anniversario del Colpo di Stato del 16 maggio, le bandiere e ad inalberarle nella festa delle ricompense.

Il governo francese ha messo a disposizione del gruppo dei giocatori di scacchi due premi, l'uno di cinquemila, l'altro di duemila lire. La lotta internazionale fra i giocatori attesi da varie parti, comincerà il 17 giugno. Sarà presieduta dal senatore Audigne.

In questa notte cadde nel campo di Marte un areostato. Fu una generale commozione; buccinavasi in molti luoghi che contenesse delle materie incendiarie, e fosse stato lanciato nell'aria da un nemico della prosperità della repubblica.

Si fece tosto un'inchiesta, ma questa smentì assolutamente che contenesse simili materie. D'altra parte le precauzioni adottate rendono impossibile un'incendio con qualsiasi mezzo.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 17

Leggesi una lettera del presidente del Senato che annunzia l'invio ai singoli deputati d'un volume contenente i discorsi e proclami di Vittorio Emanuele dal 1849 al 1878.

Approvati il progetto per la liquidazione di pensioni ad alcuni militari ex-pontifici ed assimilati. Si fissa a domani la nomina dei deputati che parteciperanno alla commissione d'inchiesta sul municipio di Firenze.

Discutasi il bilancio della marina. Maurigi interroga il ministro se le costruzioni navali possano accelerarsi con altre somme in bilancio, ed inoltre quali sieno le condizioni generali della marina.

Pissavini domanda le cause onde la somma sperata dalla vendita del naviglio non si verificò, a quale uso si destinano le navi invendute, e quale impiego fu dato al danaro ricavato dalle vendite; deplora l'insottervanza della legge di contabilità.

Maldini lamenta l'inesattezza della contabilità, e raccomanda che si compiano le carte idrografiche; riferisce gli encomi tributati alla squadra italiana da ufficiali stranieri e prega la sollecita presentazione del progetto di riordinamento degli Arsenal.

D'Amico rispondendo a Maurigi dice che il ministero deve presentare le relazioni sulle nuove costruzioni insieme al bilancio del 1879, ed aggiunge che la Commissione si preoccupò della questione.

Pissavini espone le difficoltà per la vendita all'asta di grande quantità di navi; due aste andarono deserte, e si determinò di demolire le navi e vendere il materiale. Dodici navi diedero L. 2,600,000 di materiale. Risponde a Maldini riguardo ai residui passivi.

Brocchetti dice che la squadra è in perfetto ordine, eccetto che per le ultime novità, per le quali si fanno esperimenti alla Spezia. Il *Duilio* sarà armato alla fine dell'anno. Promette una legge sulla costruzione del nuovo bacino della Spezia, sul canale di Malamocco, sull'arsenale di Taranto, ed inoltre la legge per gli avanzamenti affinché si completi il ministero della marina; verrà pubblicata pure la carta idrografica.

Il bilancio è approvato a scrutinio segreto.

Bonchetti Scipione presenta la relazione sul progetto per l'aggregazione di alcuni comuni al mandamento di Casalbuttano e Cencelli la relazione sul progetto di spesa per funerali di Vittorio Emanuele in Roma.

SENATO

Seduta del giorno 17.

Il senato approvò il rimanente degli articoli del progetto per la conservazione dei monumenti.

Corriere del mattino

Il ministro dell'interno ha nominato il prof. Cremona consigliere dell'ordine civile di Savoia.

Nell'occasione della discussione del bilancio, l'on. ministro De-Sanctis presenterà alla Camera chiedendo i fondi per la sua costruzione, un intero progetto di policlínica da fondarsi in Roma destinato ad accogliere in tanti separati padiglioni tutto l'insegnamento pratico della facoltà di medicina della Università.

Per accordi che si dicono già stabiliti in massima, al nuovo ospedale parteciperanno nella spesa tanto il Comune quanto la Provincia.

Il progetto dell'onorevole ministro Conforti, riguardante l'abolizione della terza categoria dei consiglieri d'appello e dei procuratori generali, fu discusso negli uffici.

I deputati espressero il desiderio che sia affrettata la riforma dell'ordinamento giudiziario e della relativa circoscrizione.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per prorogare il pagamento della quota di dazio-consumo dovuta dal comune di Firenze al governo, ha invitato il presidente del Consiglio ed i ministri dell'interno e delle finanze ad intervenire ad una seduta, nel giorno che verrà fissato.

Annunzia la Provincia di Pisa che si teme in quella città una dimostrazione operaia.

Gli uffici discussero il progetto De-Sanctis sulla ginnastica obbligatoria, modificando la proposta ministeriale.

Scrivono da Trieste, 10 maggio, all'*Avenir* di Roma:

Qui fa furor al nostro nuovo magnifico teatro Politeama il ballo *Pietro Micca*. Ogni sera gran folla, applausi e bandiere collo stema di Trieste in campo rosso ed il verso:

« Voja o non voja
Qua deve venir Savoia. »

Telegrafano da Parigi che dispaeci particolari arrivati dall'India annunziano che dodici *steamers* e venti navi da trasporto inglesi sono arrivati in quei porti per imbarcare le truppe indiane.

Essi, appena compiuti i carichi loro, ripartiranno il più presto possibile direttamente alla volta di Suez.

Una delle opere di difesa della piazza di Belfort sarà chiamata col nome dell'eroico difensore di quella città nel 1870-71, il colonnello Denfert, morto in questi giorni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA 17. — Lo *Standard* annunzia che la Porta non permetterà più l'aumento della flotta inglese nel mare di Marmara. Il *Times* ha da Berlino che due ufficiali inglesi, il generale Beauchamp ed il capitano Liddell giunsero a Bukarest. Dicesi che debbano studiare la cooperazione degli eserciti inglesi e rumeni. Lo stesso giornale ha da Pietroburgo esservi motivi per credere che la soluzione suggerita dall'Inghilterra si considera tale da non impedire la possibilità di un accordo amichevole. Momentaneamente le impressioni sono pacifiche, tuttavia nulla si saprà di definitivo prima del 22 maggio, quando Schuvaloff vedrà Salisbury.

Il *Times* ha da Vienna. L'opinione prevalente essere che le comunicazioni di Schuvaloff presenti poche basi per un risultato pratico.

PIETROBURGO 17. — Nei circoli politici, discutendosi la missione di Schuvaloff, si considera un accordo possibile con l'Inghilterra mantenendo lo scopo di guerra cioè le garanzie per l'indipendenza dei cristiani, la rettifica dei confini della nuova Bulgaria e l'abbandono dell'annessione di Batum.

COSTANTINOPOLI, 16. — Nessuna conferma che i russi s'ensi ritirati da Livana, nei dintorni di Batum, ed è poi

falso ch'è abbia avuto luogo uno scontro colla popolazione alorché i russi occuparono quella località. I sintomi sono da alcuni giorni meno pacifici. I russi parlano nuovamente di occupare Bukjedere. I turchi sono decisi a mantenere le loro posizioni. Nuove forze russe avanzarono verso Tchekmedie. Parte delle truppe indiane andrà direttamente da Porto Said a Besika. Un nuovo trasporto inglese è giunto a Ismid con munizioni. La flotta inglese lascerà prossimamente l'ancoraggio di Ismid per recarsi a Tusia causa l'insalubrità di Ismid durante l'estate.

LONDRA, 17. — Ecco i dettagli sui disordini avvenuti a Blackburn. Incominciarono il 15 corr.; una folla turbolenta di scioperanti ruppe le finestre delle manifatture di cotone e incendiò la casa del presidente della Società dei proprietari delle manifatture.

Disordini simili avvennero a Burnley. Le truppe dispersero i rivoltosi senza collisione ed impedirono il rinnovamento dei disordini. Nessun disordine avvenne dopo la notte del 15 corr. Presentemente sono intavolate delle trattative fra proprietari e filatori, e sperasi in un accordo mediante il quale gli operai riprenderebbero il lavoro ed accetterebbero per tre mesi la riduzione del 10 per cento sui salari. I proprietari si impegnano ad aumentare i salari fino da questo periodo se la situazione del commercio sarà migliorata. Se gli operai non accettano, i proprietari chiuderanno le fabbriche.

ROMA 17. — Oggi fu distribuita ai prefetti, intendenti, direttori tecnici ed ingegneri una circolare del ministro delle finanze relativa alla revisione ordinaria delle quote fisse attribuite ai mulini e alla macinazione promiscua. La circolare ha lo scopo di togliere tutte le fiscalità ed i lamenti dei contribuenti nella riscossione della tassa sul macinato.

PIETROBURGO 17. — Sembra che Schuvaloff sia riuscito a dimostrare allo Czar che è nell'interesse della Russia di fare all'Europa la maggior parte delle concessioni domandate dall'Inghilterra. Quindi la riunione del Congresso sembra certa. L'Agenzia Russa dimostra che la Russia e l'Inghilterra possono farsi reciprocamente del grande male senza risultato, e quindi è dovere dei due governi di cercare tutti i mezzi l'accordo, senza impegnarsi in una lotta che può avere per l'Europa e l'umanità gravi conseguenze.

BERLINO, 17. — Il Reichstag approvò l'inchiesta sui tabacchi. Il ministro del culto è dimissionario.

La Post conferma che il governo Prussiano presentò al Consiglio federale il progetto relativo alle misure contro gli eccessi dei socialisti.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

UNA NOTTE basta per guarire le screpolature, i geloni, le pellicole, le rigidità della pelle, i pruriti, mediante l'uso della Crema Simon. Siccome ognuno ha potuto constatare questo fatto, tutti s'affrettano ad adottare definitivamente quel prodotto prezioso per le cure giornalieri della pelle. Esso è l'unico Cold Cream, il solo agente che possa procurar al tessuto cutaneo la pieghevolezza, la freschezza e una morbidezza vellutata. Per evitare imitazioni e falsificazioni si domandi la Crema di Simon, Farmacista a Lione, da tutti i farmacisti e profumieri del Regno, e in ispecial modo, Milano, A. Manzoni e C. — in PADOVA alla profumeria Merati. 16

Col 10 Maggio 1878

si riapre il premiato Stabilimento idroterapico

LA VENA D'ORO

PRESSO LA CITTA' DI BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti Medico direttore alla cura: dott. Vincenzo Tecchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: comm. dott. Antonio Berti, senatore.

Questo Stabilimento fondata nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella

e fiorentina vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegraf. nello Stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

ANTONIO FAVA PADOVA

Via Turchia, 525, vicino al Caffè degli Svizzeri

Rappresentanza con deposito Olii Medicinali DELLA PREMIATA FABBRICA DI BELLINO VALERI

Vendita ai medesimi prezzi e condizioni che pratica la Fabbrica in Legnago.

DEPOSITO

Sanguisughe dell'Ungheria

di perfetta e scelta qualità pronte alla ferita che si garantisce l'immediato effetto. — Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi della massima convenienza sulle diverse loro grandezze.

Sireppo Pagliano genuino

DEL PROFESSORE

GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE Unico depurativo e rinfrescante del sangue.

HUNYADI JANOS BUDAI

la più ricca ed efficace di tutte le acque amare.

Estratto di Tamarindo concentrato uso Brera

Acque di tutto cedro DI SAJO

Vino Chianti e Prodotti

Banco Agricolo Commerciale DI FIRENZE 1715

AVVISO

Presso la Drogheria Reale GIUSEPPE GOTTARDI trovasi anche in quest'anno la sua conosciuta DOSE PER VINO PICCOLO AUTENTICALE.

Per Litri 70 L. 3

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Padrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625).

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia
Brevettato dal Reale Governo
dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od scomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti all'infatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assai io, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di Fernet-Branca nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente. »

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

(1868)

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

Sali granulari effervescenti
di **LITINA**
di Ch. Leperdriel (Parigi)

Questi sali sono le preparazioni le più efficaci e più tollerate dallo stomaco per l'amministrazione della Litina e suoi composti. Sono i migliori rimedi contro la Gotta, il Reumatismo articolare, la Diatesi-urica, Renella, Calcolosi, Calcoli cronici dello stomaco e della vescica; sciogliono le concrezioni e calcoli formati da acido urico.

Deposito per l'Italia:
A. MANZONI e C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio Luigi.



QUINA LAROCHE
ELIXIR-VINOSO
Fortificante, Aperitivo, Febbrifugo.

Questo Elixir-vinoso al chinchino, contiene la totalità dei principi delle 3 migliori qualità di chinina; e riconosciuto efficacissimo contro: la mancanza di forze, affezioni di stomaco, febbri intermittenti, antiche o ribelli.

IL **FERRUGINOSO**
MEDESIMO combatte la debolezza del sangue scolorito, le crescenze difficili, le convalescenze lente, conseguenze di parto, ecc., ecc.
PARIGI, 22 e 19, rue Drouot.

Milano, A. Manzoni e C. — Vendita in Padova nella farm. Cornelio Luigi. (15)

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatico, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, e non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO:

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 kil. 14 fr. 50 c.; 4 kil. 28 fr. 50 c.; 8 kil. 56 fr. 50 c.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatolette di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Detto in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. — Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497. — Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro. — Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1739)

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1. Maggio a tutto Sett.

PONTI MINERALI — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc. Sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidulo-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si garantiscono genuine e non adulterate.

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole **RR. Fonti Recoaro** e le capsule metalliche, sono inverniciate in verde collo stemma Reale, e la dicitura **Recoaro, Fonte Lelia, P. Antonioni**. Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Padova presso le principali farmacie — ed alla farmacia **Menghini Enrico**.

STABILIMENTO BALNEO IDROTRAFICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanchi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1747

FRONTE di CELENTINO

Unica Premiata della VALE DI PEJO

ALL'ESPOSIZIONE DI TRENTO

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerrebbe inferiore ai suoi meriti.

L'acqua di Celentino, per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del Ferro col Manganese allo stato di bi-carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lentadif e cile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. **Dirigete le domande all'impresa della fonte Pilade Rossi Via Carmine 2360.**

A scanso di equivoci l'Impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di Dichiarare

che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta Carlo Borghetti.

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio, Pianeri, Roberti, Pertile** — e Este dal negoziante **Grazioli**.

(1737)

L'Impresa.

Grazie, mille Grazie

al Sig. Professore di Matematica **Rodolfo de Orlicé** in Berlino W. (Wilhelmstrasse) ora Stuelerstrasse N. 8. La sua istruzione pel giuoco del Lotto ha dato più che ne promise; già nella prima estrazione vinsi

un Uerno di L. 1200

Grazie, mille Grazie

Roma MARCO FAGGIOTI.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

Prodotti della casa **L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)**

50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI di IODURO di FERRO e di MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli infatichi, o prostrati dal crescere. 4 fr. 50 al flacone.

CONFETTI di IODURO di POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli; infine tutte le malattie provenienti d'Acrietà di sangue e da umori. 4 fr. 50 il flacone.

CONFETTI AL BROMURO di POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confeetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da **A. Manzoni e C.**, Vendita in Padova nelle farmacie **Arrigoni** — **Roberti** — **Bernardi Durer**. (5)